

Il corpo senza vita di un 60enne trovato in una zona impervia del Crotonese

di Margherita Esposito

26 OTTOBRE 2024



Ha richiesto una grande professionalità e perizia tecnica l'intervento di recupero eseguito nel primissimo pomeriggio di oggi dalla squadra di soccorso alpino-speleologica della Stazione Alpina Sila Loriga. Con l'ausilio di un elicottero e un verricello calato nello strapiombo, di circa 80 metri, è stato recuperato il corpo senza vita di un sessantenne; l'uomo, toscano ma trapiantato da tempo a San Giovanni in Fiore (Cs), avrebbe deciso di togliersi la vita lanciandosi dal ponte di Cornò; l'infrastruttura degli anni '50, si trova in una località impervia, ricadente nel Comune di Caccuri, sulla provinciale che collega Cerenzia a Verzino. L'uomo avrebbe ricondotto i motivi del suo gesto estremo alle sue precarie condizioni di salute in una lettera indirizzata ad un amico ed un nipote; la missiva è stata rinvenuta nella sua auto: una Ford Fiesta amaranto, trovata parcheggiata lungo il viadotto. Scoperto il corpo, quasi nascosto dalla vegetazione, tra le rocce del greto del torrente che

scorre sotto il ponte, i carabinieri della Stazione di Caccuri hanno chiesto l'intervento del nucleo specializzato di soccorso per recuperarlo; eseguita l'operazione, la salma è stata trasportata nel campo sportivo di Caccuri per il trasferimento in obitorio. Nella zona di Cornò, sono intervenuti anche i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza della Stazione di Cosenza che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. L'area è stata presidiata altresì dai vigili del fuoco del Distaccamento provinciale di Crotona e la situazione è stata costantemente monitorata anche dal sindaco di Cerenzia, Salvatore Mascaro.